



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici Opere Pubbliche
Attuazione Espropriazioni

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008. 0199857 del 05/03/2008 ore 16,03

Dest.: Settore provinciale del genio Civile -

Ariano Irpino

Fascicolo: ZARLALWU1.43

Settore provinciale del genio Civile - Ariano Irpino



Ai Settori Provinciali del Genio Civile di:

ARIANO IRPINO
AVELLINO
BENEVENTO
CASERTA
NAPOLI
SALERNO

Al Settore Geologico Regionale

Oggetto: Conversione in legge del decreto legge 31 dicembre 2007 n.248 ("milleproroghe").
Disposizioni di attuazione inerenti la materia delle norme tecniche per le costruzioni.

Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 51 del 29/2/2008 - Supplemento Ordinario n. 47 è stata pubblicata la legge 28 febbraio 2008 n. 31 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2007 n. 248 (cosiddetto "milleproroghe").

La legge è entrata in vigore il giorno successivo al 29 febbraio e ha determinato modifiche significative rispetto a quanto originariamente disposto dall'art. 20 del D.L. 248/07, modifiche che interessano sia le attività di deposito da effettuarsi, presso gli Uffici del Genio Civile, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e degli artt. 65 e 93 del D.P.R. 380/01, sia gli adempimenti di competenza regionale, attualmente in capo al Settore Geologico Regionale, inerenti l'organizzazione delle attività di verifica previste all'art. 2 comma 3 dell'O.P.C.M. 3274/03 e s.m.i.

In primo luogo, alcune delle previsioni del testo di legge sono connesse all'entrata in vigore della *revisione generale delle norme tecniche per le costruzioni approvate con D.M. 14/09/05* e risulta confermato, concordemente all'interpretazione resa nelle precedenti lettere circolari prot.22108 del 9/1/08 e prot.159228 del 21/2/08, che il riferimento alle "revisioni generali delle norme tecniche" contenuto nel testo originario dell'art.20 doveva essere inteso nei confronti delle nuove NTC approvate con D.M. 14/1/2008, in vigore dal giorno 05/03/2008.

Di seguito si elencano le disposizioni di principale interesse per le attività di codesti Uffici, facendo riferimento al testo coordinato dell'art.20 del D.L. 248/07.

► **Comma 1 - Fase sperimentale di applicazione delle NTC approvate con D.M. 14/9/05 - Differimento del termine.**

• Il termine di tale fase, da ultimo terminata il 31/12/2007, viene differito al 30/6/2009.

Ciò consente di riesaminare i progetti elaborati con riferimento alle NTC previgenti al D.M. 14/9/05, per i quali fino al 4/3/08 è stata presentata, presso gli Uffici del Genio Civile, istanza di deposito che non ha ancora avuto esito.

► **Commi 4 e 5 – Verifiche tecniche e nuove progettazioni relativi a edifici o infrastrutture "strategici" o "rilevanti".**

- Il riferimento è, rispettivamente, agli edifici di interesse strategico e alle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile (*edifici e infrastrutture "strategici"*) ed agli edifici e alle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso (*edifici e infrastrutture "rilevanti"*).
- Il testo del comma 4 richiama esplicitamente l'individuazione effettuata, per le opere di competenza statale, con decreto n. 3685 del 21/10/03 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (emanato con O.P.C.M. del 21/10/03 pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03). Tuttavia, stanti le evidenti finalità di tutela della pubblica incolumità, si ritiene che la previsione del comma 4 debba essere applicata anche alle corrispondenti tipologie di opere di interesse regionale che, per la Regione Campania, sono state individuate con deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 (pubbl. su B.U.R.C. n. 4 del 26/01/04).
Per comodità, nell'allegato 1 si riportano gli elenchi di tali tipologie di opere, di interesse statale e regionale, desunti dagli atti citati.
- Per le verifiche tecniche e le nuove progettazioni relativi a tali tipologie di opere il differimento di cui al comma 1 non opera. Pertanto, tali attività devono essere condotte, a partire dal 5/3/08, esclusivamente facendo riferimento alle nuove NTC approvate con D.M. 14/1/2008.
- Nel comma 5 viene inoltre prorogato, al 31/12/10, il termine entro il quale i soggetti proprietari di tali opere, di interesse statale e regionale, devono effettuare le verifiche tecniche di cui all'art.2 comma 3 dell'O.P.C.M. 3274/03.

► **Commi 2 e 3 – NTC utilizzabili a partire dal 5/3/08.**

- A partire dal 5/3/08 (data di entrata in vigore delle NTC approvate con D.M. 14/1/08) e fino al 30/6/09 la progettazione di opere diverse da edifici o infrastrutture "strategici" o "rilevanti" potrà essere condotta facendo riferimento al D.M. 14/1/08 oppure, in alternativa, al D.M. 14/9/05 o alle previgenti NTC dettagliatamente indicate nel comma 2.
- Le domande di deposito dei progetti presso gli Uffici del Genio Civile dovranno quindi:
 1. indicare le NTC che il progettista delle strutture ed il committente abbiano ritenuto, di comune accordo, di voler utilizzare;
 2. (nel caso in cui si scelga di non utilizzare le NTC di cui al D.M. 14/1/08) riportare, in allegato, le asseverazioni con le quali il geologo e il progettista strutturale dichiarano, tra l'altro, che si presentano le circostanze per le quali, ai sensi del comma 4, è consentito l'utilizzo di NTC diverse dal D.M. 14/1/08. Nell'allegato 2 si riporta uno schema di asseverazione redatto in tal modo.
- Il comma 3, infine, riprendendo ed ampliando la disposizione del 2° periodo – comma 4-bis del D.L. 28/12/06 n.300 (quale risultava dalla conversione operata con L.17/07) elenca una serie di casi in cui continuano ad applicarsi le NTC utilizzate per la redazione dei progetti, fino all'ultimazione dei lavori e al collaudo. In tali situazioni si dovrà richiedere che, nelle istanze di deposito degli atti presso l'Ufficio, venga indicata dall'interessato la circostanza che ricorre nel caso di specie.
- Resta da precisare, da ultimo, che la previsione del comma 3 risulta operativa anche nei confronti delle progettazioni di edifici o infrastrutture "strategici" o "rilevanti" per i quali l'affidamento dei lavori o l'avvio del progetto definitivo o esecutivo siano intervenuti prima del 5/3/08.
Tuttavia è opportuno richiamare, all'attenzione delle stazioni appaltanti lavori pubblici presenti sul territorio regionale, la determinazione n. 3 del 29/03/07 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, le cui argomentazioni, che si ritengono valide anche con l'intervenuta conversione in legge del D.L. 248/07, potranno da queste essere tenute nel debito conto, al fine della migliore tutela della pubblica e privata incolumità, anche prevedendo l'adeguamento dei progetti alle NTC approvate con D.M. 14/01/2008.

Il Coordinatore

- *Dott. Ugo Giulivo* -



EDIFICI E INFRASTRUTTURE "STRATEGICI" E "RILEVANTI" - DI INTERESSE STATALE
 (rif.: Decreto n. 3685 del 21/10/03 del Capo Dip.to della Protet. Civile, emanato con OPCM. del 21/10/03 pubbl. su G. U. 252 del 29/10/03)

Elenco "A" - edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

EDIFICI		OPERE INFRASTRUTTURALI	
	Edifici in tutto o in parte ospitanti funzioni di comando, supervisione e controllo, sale operative, strutture ed impianti di trasmissione, banche dati, strutture di supporto logistico per il personale operativo (alloggiamenti e vettovagliamento), strutture adibite all'attività logistica di supporto alle operazioni di protezione civile (stoccaggio, movimentazione, trasporto), strutture per l'assistenza e l'informazione alla popolazione, strutture e presidi ospedalieri, il cui utilizzo abbia luogo da parte dei seguenti soggetti istituzionali:		
1	organismi governativi	1	Autostrade, strade statali e opere d'arte annessi
2	uffici territoriali di Governo	2	Stazioni aeroportuali, eliporti, porti e stazioni marittime previste nei piani di emergenza, nonché impianti classificati come grandi stazioni.
3	Corpo nazionale dei Vigili del fuoco	3	Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti interregionali, la produzione, il trasporto e la distribuzione di energia elettrica fino ad impianti di media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione di materiali combustibili (quali oleodotti, gasdotti, ecc.), il funzionamento di servizi di comunicazione a diffusione nazionale (radio, telefonia fissa e mobile, televisione)
4	Forze armate		
5	Forze di polizia		
6	Corpo forestale dello Stato		
7	Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici		
8	Registro italiano dighe		
9	Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia		
10	Consiglio nazionale delle ricerche		
11	Croce rossa italiana		
12	Corpo nazionale soccorso alpino		
13	Ente nazionale per le strade e società di gestione autostradale		
14	Rete ferroviaria italiana		
15	Gestore della rete di trasmissione nazionale, proprietari della rete di trasmissione nazionale, delle reti di distribuzione e di impianti rilevanti di produzione di energia elettrica		
16	associazioni di volontariato di protezione civile operative in più regioni		

Elenco "B" - edifici ed opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

EDIFICI		OPERE INFRASTRUTTURALI	
1	Edifici pubblici o comunque destinati allo svolgimento di funzioni pubbliche nell'ambito dei quali siano normalmente presenti comunità di dimensioni significative, nonché edifici e strutture aperti al pubblico suscettibili di grande affollamento, il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane.	1	Opere d'arte relative al sistema di grande viabilità stradale e ferroviaria, il cui collasso può determinare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane, ovvero interruzioni prolungate del traffico.
2	Strutture il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di danni ambientali (quali ad esempio impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, e successive modifiche ed integrazioni, impianti nucleari di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e successive modifiche ed integrazioni).	2	Grandi dighe.
3	Edifici il cui collasso può determinare danni significativi al patrimonio storico, artistico e culturale (quali ad esempio musei, biblioteche, chiese).		

EDIFICI E INFRASTRUTTURE "STRATEGICI" E "RILEVANTI" - DI INTERESSE REGIONALE
 (rif. deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 pubbl. su B.U.R.C. n. 4 del 26/01/04)

Elenco "A" - edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

EDIFICI		OPERE INFRASTRUTTURALI	
1	Edifici destinati a sedi dell'Amministrazione Regionale (*)	1	Vie di comunicazione (strade, ferrovie, ecc.) regionali, provinciali e comunali, ed opere d'arte annesso, limitatamente a quelle strategiche individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
2	Edifici destinati a sedi dell'Amministrazione Provinciale (*)	2	Porti, aeroporti ed eliporti non di competenza statale individuati nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
3	Edifici destinati a sedi di Amministrazioni Comunali (*)	3	Strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica
4	Edifici destinati a sedi di Comunità Montane (*)	4	Strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di materiali combustibili (oleodotti, gasdotti, ecc.)
5	Strutture non di competenza statale individuate come sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (COM, COC, ecc.)	5	Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti locali
6	Centri funzionali di protezione civile	6	Strutture non di competenza statale connesse con i servizi di comunicazione (radio, telefonia fissa o portatile, televisione)
7	Edifici ed opere individuate nei piani d'emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza	7	Altre strutture eventualmente specificate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
8	Ospedali e strutture sanitarie, anche accreditate, dotate di Pronto Soccorso o dipartimenti di emergenza, urgenza e accettazione		
9	Sedi di Aziende Unità Sanitarie Locali		
10	Centrali operative 118		
11	Presidi sanitari		
(*) limitatamente agli edifici ospitanti funzioni / attività connesse con la gestione dell'emergenza			

Elenco "B" - edifici ed opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

EDIFICI		OPERE INFRASTRUTTURALI	
1	Asili nido e scuole di ogni ordine e grado	1	Stazioni non di competenza statale per il trasporto pubblico
2	Strutture ricreative (cinema, teatri, discoteche, ecc.)	2	Opere di ritenuta non di competenza statale
3	Strutture destinate ad attività culturali (musei, biblioteche, sale convegni, ecc.)	3	Impianti di depurazione
4	Edifici aperti al culto non rientranti tra quelli di cui all'allegato I, elenco B, punto 1.3 del Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n°3685 del 21.10.2003	4	Altri manufatti connotati da intrinseche pericolosità eventualmente individuati in piani d'emergenza o in altre disposizioni di protezione civile
5	Stadi ed impianti sportivi		
6	Strutture sanitarie e/o socio-assistenziali con ospiti non autosufficienti (ospizi, orfanotrofi, ecc.)		
7	Edifici e strutture aperte al pubblico destinate all'erogazione di servizi (uffici pubblici e privati), o adibite al commercio (centri commerciali, ecc.) suscettibili di grande affollamento		
8	Strutture a carattere industriale, non di competenza statale, di produzione e stoccaggio di prodotti insalubri o pericolosi		

All' UFFICIO DEL GENIO CIVILE di _____

ASSEVERAZIONE AI SENSI DELL'ART.2 DELLA LEGGE REGIONALE N°9 DEL 07/01/1983

Il sottoscritto _____

domiciliato in _____ alla via _____

iscritto all'albo degli _____ della Provincia di _____

al n° _____ nella qualità di _____

per il progetto relativo a _____

sito nel Comune di _____ alla via _____

di proprietà _____

ha redatto i seguenti elaborati:

In relazione a quanto sopra assevera:

1) che, in applicazione del disposto dell'art. 20 comma 2 del D.L. 248 del 31/12/07 (come modificato e integrato dalla legge di conversione n° 31 del 28/02/08), il menzionato progetto è stato redatto, di concerto con il Committente, nel rispetto delle Norme Tecniche appresso indicate:

 D.M. 14/01/2008 D.M. 14/09/2005 Norme previgenti al D.M. 14/09/2005

2) che lo stesso è completo degli elaborati di cui all' art.93 del D.P.R. 380/01 e all' art. 2 della L.R. 9/83 ed è stato redatto nel rispetto del suindicato D.P.R. 380/01.

3) (nel caso di utilizzo delle NTC diverse dal D.M. 14/01/2008)

che il progetto *non riguarda* verifiche tecniche o nuova progettazione di interventi relativi a edifici o opere infrastrutturali di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 248/07 (convertito con L.31/08), come individuate (per le opere di interesse statale) dal decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 21/10/03 e (per le opere di interesse regionale) dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n°3573 del 05/12/03 (pubbl. su B.U.R.C. n°4 del 26/01/2004).

che il progetto *riguarda* verifiche tecniche o nuova progettazione di interventi relativi a edifici o opere infrastrutturali di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 248/07 (convertito con L.31/08), come individuate (per le opere di interesse statale) dal decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 21/10/03 e (per le opere di interesse regionale) dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n°3573 del 05/12/03 (pubbl. su B.U.R.C. n°4 del 26/01/2004), ma la stazione appaltante ha inteso avvalersi della facoltà di non utilizzare la normativa di cui al D.M. 14/01/08, come consentito dall'art.20, comma 3, del D.L. 248/07 (convertito con L.31/08).

firma e timbro _____